

**COMMERCIO SUL WEB
IMPRESE FRIULANE
ANCORA AL PALO
NELLE VENDITE**

Vendite su Internet
Una transazione "on line"
Batic a pagina VII



Commercio web, imprese al palo

► Il rapporto di Confcommercio regionale sulle nuove tendenze Il 79 per cento delle aziende ha un sito, quasi tutte in turismo e servizi
► Il "business" su Internet rende in media circa il 25 per cento dei ricavi del settore ma il fenomeno sul territorio è solo agli inizi

**GRAN PARTE
DEGLI OPERATORI
UTILIZZA LA RETE
COME "VETRINA"
MA NON PER FARE
TRANSAZIONI**

LA FOTOGRAFIA

TRIESTE Web ed e-commerce ancora poco utilizzati dalle imprese del Friuli Venezia Giulia. Il dato è emerso nell'ambito del convegno sul web-marketing che si è svolto ieri pomeriggio alla Camera di Commercio della Venezia Giulia di Trieste. L'evento rientrava nel quadro del progetto "Terziario motore dello sviluppo" di Confcommercio Trieste volto a supportare l'incremento di professionalità e competitività delle imprese del comparto e realizzato grazie al contributo della Fondazione CrTrieste. L'appuntamento è stato organizzato dal Gruppo giovani imprenditori in collaborazione con le Confcommercio di Udine e Pordenone al fine di aiutare gli imprenditori che desiderano gestire in modo efficace la propria immagine online a comprendere quanto una presenza adeguata e strutturata sul web marketing possa favorire la crescita dell'azienda.

UTILIZZO DEL WEB

La panoramica sull'utilizzo dell'e-commerce da parte delle aziende del Friuli Venezia Giulia è stata fatta dal presidente del Gruppo giovani di Trieste Stefano Ogrisek: in Italia, ad oggi, il 69,2% dei nostri connazio-

nali dispone di un accesso ad Internet mentre in Friuli Venezia Giulia la percentuale è del 73,1%, in aumento del 3,7% sul 2016. Tale dinamica colloca la regione al secondo posto della graduatoria nazionale alle spalle della Lombardia. Circa le imprese del nostro Paese, la quota di aziende, abbracciando tutti i settori produttivi, che accede ad Internet, è pari al 98,2% ed è invece del 98,6% in Friuli Venezia Giulia, che si piazza in questo caso al 5. posto in ambito nazionale dove, peraltro, la percentuale sfiora quasi quota 100 nel caso di aziende di maggiore dimensione, soprattutto del segmento dei servizi.

Analizzando infatti dimensione e tipologia di attività delle imprese, della connessione ad Internet dispone l'86,2 delle micro, il 93,5 delle piccole ed il 96,2 delle medie e grandi. L'accesso alla rete è presente soprattutto nelle imprese dei servizi (97,2), del turismo (95,0) e del commercio all'ingrosso (92,2) che distanzia di parecchio il commercio al dettaglio (70,0).

IL TERZIARIO

Il 69% delle imprese dispone di un sito web, soprattutto medie e grandi (78,7), seguite da quelle piccole (69,9) e, da ultimo, dalle micro (50,0). Hanno un sito soprattutto le aziende dei servizi (86,9) e del turismo (77,7), più lontani, invece, il commercio all'ingrosso (43,5) e quello al dettaglio (35,4). Anche se rimane marcato il divario che separa, quanto a disponibilità di un sito web, il tessuto produttivo regionale dalla media euro-

pea, la comparazione con quella nazionale vede comunque la nostra regione avanti di 3,7 punti (75% contro 71,3%). «Nonostante il concreto contributo ai ricavi derivanti dal web (quasi il 25% in regione) - ha detto Ogrisek - in Italia appena l'11% complessivo delle imprese utilizza il proprio sito per vendere, il 15% in Friuli Venezia Giulia, con le aziende che lo utilizzano più quale vetrina (84,9%) piuttosto che per fare business (15,1%)».

I PIÙ GETTONATI

Circa prodotti e servizi maggiormente gettonati dai consumatori regionali, le transazioni effettuate grazie al web per il 54% riguardano i servizi, specie del segmento delle assicurazioni, del turismo e dei viaggi mentre, il restante 46%, è inerente invece prodotti informatici ed abbigliamento, soprattutto quello sportivo e per il tempo libero.

L'auspicio è che sempre più imprese avviino o rafforzino la loro attività di commercio elettronico: «Ritengo - aveva dichiarato il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello - che la grande sfida alla grande distribuzione da parte del piccolo commercio risieda, infatti, soprattutto per alcune tipologie, proprio nel potenziamento dell'e-commerce».

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centro chiuso a Tolmezzo l'abete arriva con il Tir

L'albero natalizio di 13 metri donato dalla Carinzia sarà collocato oggi in piazza
Previsti divieti di accesso e di transito. Accensione delle luci il 10 dicembre

di **Tanja Ariis**

► TOLMEZZO

Arriverà questa mattina a l'albero di Natale di 13 metri donato dal Land della Carinzia (e dall'associazione Pro Natura Kartner) alla città di Tolmezzo: per consentirne il trasporto sino a piazza XX Settembre (dove sarà collocato) sono state previste alcune temporanee limitazioni al transito. L'abete raggiungerà infatti il salotto della città in autotreno lungo via Duomo Sud e, a causa delle ridotte dimensioni della carreggiata, saranno limitati accesso e sosta sulla via e in piazza per il tempo strettamente necessario a consentire le operazioni di trasporto e collocazione dell'abete, a garanzia della sicurezza della circolazione dei veicoli e dei pedoni, dei mezzi d'opera e delle maestranze impiegate.

Dalle 6 alle 12 in via Duomo Sud sarà istituito un temporaneo divieto di sosta, mentre dalle 9.30 sino al termine delle operazioni di posizionamento

dell'albero, saranno chiuse al transito veicolare via duomo Sud e parte di piazza Xx Settembre davanti al Caffè Manzoni nel tratto ancora libero dalle luminarie di Natale. Le luci dell'albero saranno accese, con un momento di grande festa, il 10 dicembre alla presenza anche di autorità carinziane e dell'associazione di Klagenfurt. Quella stessa domenica ci sarà anche la sfilata dei Krampus di Fusine, organizzata dalla Nuova Proloco Tolmezzo, con la consueta suggestiva manifestazione che ogni anno richiama migliaia di persone catturate dalla tradizione delle maschere della Val Canale: sfileranno per via Roma, via Ermacora, Piazza Garibaldi, via Della Torre per arrivare in piazza Centa, dove si terrà lo spettacolo finale.

Già questa sera alle 17 invece, grazie alla partecipazione degli operatori economici tolmezzini, dei professionisti, delle associazioni di categoria (Confcommercio e Confartigia-

nato), oltre al consueto contributo della Camera di commercio di Udine e del Comune di Tolmezzo, la rinnovata piazza XX Settembre e le vie del centro si vestiranno a festa in occasione della cerimonia delle luminarie natalizie. E Tolmezzo si prepara all'accensione delle luci di fine anno. «Una grande opportunità di visibilità per la città e di rilancio dei consumi nel mese più importante per le attività del terziario» sottolinea Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio mandamento Carnia. Già da qualche giorno è iniziata l'operazione di allestimento ed è tutto pronto per il battesimo delle luci, che dopo il posizionamento dell'albero di Natale su piazza XX Settembre, nei prossimi giorni sarà completato anche nella parte non ancora illuminata, proprio perché si attendeva l'arrivo e la collocazione dell'abete carinziano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro di Tolmezzo illuminato in occasione delle scorse festività natalizie



GIOVEDÌ INCONTRO CON LA POLIZIA POSTALE**Truffe on line in aumento anche in Friuli**

Ha ricevuto una fattura elettronica da pagare. Il fornitore era noto, il pdf conteneva tutti i dati, apparentemente corretti. Solo uno era diverso: quello dell'iban del creditore. E il versamento è finito nel conto del truffatore.

Un esempio, uno dei più eclatanti, di truffa informatica subito da un operatore del commercio. In questo caso si è trattato pure di intercettazione di comunicazione e-mail. Ma Confcommercio provinciale di Udine continua a raccogliere segnalazioni di ogni tipo. Il fenomeno è conosciuto come phishing. La Polizia postale parla più in generale di cyberattack.

Per aiutare le imprese associate sul fronte della prevenzione, Confcommercio promuove e organizza un incontro con la Polizia postale e la Questura di Udine, giovedì dalle 14.30 nella sala convegni in via Alpe Adria a Feletto. L'obiettivo è di informare le piccole e medie imprese sugli attacchi informatici che l'associazione ha riscontrato essere in continuo aumento, in un'ottica di prevenzione e repressione. Per ridurre i fenomeni delittuosi, sottolinea Confcommercio, è necessaria la consapevolezza da parte dei titolari di quali siano le caratteristiche delle azioni criminali più comuni. Interverranno Alessandra Belardini, dirigente del Compartimento della Polizia postale e Telecomunicazioni del Friuli Venezia Giulia, e il questore Claudio Cracovia. Ingresso libero con iscrizione obbligatoria (sindacale@ascom.ud.it).

**Un hacker in azione**

LIGNANO**Domani una camminata a passo di donna****di Viviana Zamarian**

► LIGNANO

A passo di donna. È stata intitolata così la camminata che si terrà domani mattina lungo le vie del centro per dire no alla violenza sulle donne. Si partirà da piazza Ursella, alle 10, per proseguire fino al faro. Ci saranno due brevi momenti di riflessione: alla partenza saranno interpretate alcune poesie scritte per l'occasione dalla lignanese Vanessa Modafferi, mentre all'arrivo saranno letti alcuni brani dall'attrice lignanese Sandra Cosatto. Seguirà un momento simbolico per poi riprendere il percorso di ritorno fino al caldo ristoro offerto dagli alpini. Un'iniziativa, questa, che rientra nel programma promosso dall'amministrazione Fanotto in occasione della giornata contro la violenza sulle donne. L'assessore alle pari opportunità Marina Bidin e la collega alla cultura Ada Iuri hanno voluto sottolineare la ferma condanna contro ogni tipo di sopruso, di prevaricazione, di mancanza di rispetto, verso le donne in particolare, ma senza dimenticare i numerosi altri esempi di violenza di cui veniamo quotidianamente informati. Il programma, che ha ricevuto un contributo dalla Regione, è stato realizzato grazie alla collaborazione di molte realtà. Come l'associazione "Sorrìdi ancora" di Latisana, partner del progetto, che ha offerto consulenza agli insegnanti delle scuole coinvolte garantendo inoltre un prezioso contributo al gruppo di lavoro costituito per la realizzazione dell'iniziativa, l'associazione Nordic walking Lignano per l'organizzazione della camminata, l'Ascom con il coinvolgimento dei commercianti, il cinema City, l'associazione Idee e gli alpini. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al giovane lignanese Alessandro Sutto che ha saputo con la grafica della locandina interpretare al meglio il messaggio fulcro delle iniziative.

GRADISCA

Chocofest apre con i Krampus in una Fortezza di cioccolato

Una "Fortezza di cioccolato". Pronta ad ospitare migliaia di golosi. Da oggi a domenica Gradisca d'Isonzo torna ad essere la capitale del palato grazie a Chocofest. La kermesse, giunta alla ventesima edizione, apre i battenti questo pomeriggio. Stand e laboratori artigianali aperti dalle 17, mentre il tradizionale taglio del nastro avverrà alle 19.30 con le autorità e i testimonial d'eccezione Rossana Bettini, esperta di gusto, e Fabio De Visentini, fondatore della rivista Chox. Alle 20.30 un evento che avrà per protagonisti i mitologici e misteriosi Krampus di Fusine, le creature spaventose che d'inverno escono dai boschi in cerca di bambini discoli.

Promosso dall'associazione Fusi & Infusi per il Cioccolato, il fortunato ed originale format di Chocofest, ampliato nel

programma, celebrerà ancora una volta il "cibo degli dei". L'iniziativa mira da anni alla qualità, aumentando il prestigiosissimo parterre di espositori, ponendo grande attenzione nella ricerca delle interazioni con le eccellenze, sia del territorio sia delle zone vocate all'arte dolciaria. Nell'edizione di quest'anno vi sarà l'opportunità di scoprire nuovi ed inediti abbinamenti. Grande attenzione per le creazioni di decorazione dei dolci con "La Chicchera" che gestirà i laboratori di cake design, per adulti e bambini. Imperdibili gli appuntamenti per i caffè-dipendenti, grazie alla partnership con il prestigioso marchio Bazzara di Trieste.

La festa si terrà in una tensostruttura coperta e riscaldata allestita nella centralissima

piazza Unità. Al suo interno si potranno vedere all'opera professionisti ed esperti del settore dolciario. I visitatori potranno interagire direttamente con i migliori maestri cioccolatieri ed assistere ai laboratori. Previste, inoltre, attività di show cooking, dimostrazioni di cake design, cioccolato plastico, degustazioni guidate. I laboratori verranno gestiti da Cefap e Isis Stringher, con la collaborazione dell'Associazione Etica del Gusto. Nei tre giorni workshop, minitage e dimostrazioni della più raffinata pasticceria e decorazione del dolce. Gli spettacoli ed i laboratori sono totalmente gratuiti. L'evento è organizzato con il patrocinio di Regione, Ersu, Promoturismo Fvg e Comune, con il sostegno di "Gradisca è" e Confcommercio.

Luigi Murciano



Il web non conquista le imprese

Convegno in Cciao: solo il 15% delle aziende locali usa il proprio sito per vendere

di Ludovico Armenio

Web e e-commerce sono ancora poco utilizzati dalle imprese del Friuli Venezia Giulia. È quanto emerso dal convegno "Il succo del web marketing", in programma ieri pomeriggio alla Camera di Commercio di Trieste. L'appuntamento - organizzato dal Gruppo Giovani imprenditori della Confcommercio giuliana, in collaborazione con le Confcommercio di Udine e Pordenone e Wmi srl - è parte del progetto "Terziario motore dello sviluppo", curato da Confcommercio Trieste con il contributo della Fondazione CRTrieste.

Dopo l'introduzione del vicepresidente camerale Gianluca Madriz, è intervenuto Stefano Ogrisek, presidente del Gruppo Giovani. «Guardando al settore terziario, il 69% delle imprese del Fvg dispone di un sito web - ha spiegato - Analizzando i dati, vediamo che tra le medie e grandi imprese la percentuale è più alta: 78,7%, tra quelle piccole il 69%, tra le micro il 50%». Prosegue Ogrisek: «Hanno un sito soprattutto le aziende di servizi (86%), e del turismo (77,7%). Più lontani, invece, il commercio all'ingrosso (43,5%) e quello al

dettaglio (35,4%)». Rimane marcato il divario che separa il tessuto produttivo della regione dalla media europea. Rispetto alla media nazionale, invece, il Fvg è avanti di 3,7 punti percentuali (75% contro 71,3%). «Nonostante il concreto contributo del web ai ricavi, che in Fvg ammonta quasi al 25% - ha ripreso Ogrisek - Solo il 15% delle aziende usa il proprio sito per vendere (11% il dato nazionale)». Per quanto riguarda i prodotti e i servizi più gettonati in regione «le transazioni effettuate sul web per il 54% riguardano servizi assicurativi, turistici e dei viaggi, mentre il 46% è inerente prodotti informatici e di abbigliamento».

A seguire sono intervenuti Alessandro Sportelli - fondatore nel 2008 del primo forum italiano del web marketing e autore del primo corso di marketing su Facebook in Italia - e Manuel Faè, esperto di marketing online con esperienze professionali alle spalle in Illy Caffè e Boscolo Tours, che hanno illustrato le informazioni corrette da acquisire e gli strumenti da utilizzare perché gli investimenti nel web marketing si traducono in ricadute positive per le aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La battaglia dello sci Nassfeld attacca la Regione



110

Sono i chilometri di piste che può vantare il comprensorio di Passo Pramollo

Pramollo: «Pronti i soldi per le telecabine»

Gli operatori di Passo Pramollo accusano la Regione di lentezza sulla preparazione della stagione invernale e annunciano: trovato un imprenditore dell'Est per finanziare il 30% dei costi di realizzazione delle telecabine da Pontebba. Zancaner a pagina V

Pramollo, annuncio-sorpresa: «Abbiamo i soldi per l'impianto»

FEDRIGO: «A NASSFELD 110 CHILOMETRI DI PISTE E PRENOTAZIONI A 125% MA PER LE TELECABINE DA PONTEBBA IL FVG FACCIA LA SUA PARTE» LA SFIDA

UDINE Diciannove milioni di euro di investimenti, 110 km di piste e 30

impianti di risalita. Si presenta appetibile e competitivo il comprensorio di Nassfeld/Pramollo per la stagione invernale ormai alle porte e che, tempo permettendo, potrebbe avviarsi anche il 2 dicembre, al più tardi il 7. «Abbiamo 360 cannoni per la neve meccanica – non artificiale – precisa il portavoce per Nassfeld, Livio Fedrigo – e ad oggi ci sono già 75 centimetri di neve fresca.

L'ANELLO MANCANTE

Il comprensorio potrebbe diventare ancora più concorrenziale se, dopo anni di attesa, vedesse la luce



NELLA LOCALITÀ CARINZIANA

Investimenti milionari, eventi e turisti in crescita

» Nel 2016 Nassfeld ha fatto segnare 785 mila pernottamenti: appena il 3 per cento gli ospiti in arrivo dal Fvg

» I biglietti sono più cari rispetto a quelli dei poli della regione ma il comprensorio è molto frequentato

LA STAGIONE

AL VIA IL 7 DICEMBRE

UDINE

Con prenotazioni in crescita del 25 per cento rispetto all'anno scorso, Pramollo si prepara a inaugurare la stagione con ottime premesse. Anche meteorologiche. «In quota oggi ci sono già 75 centimetri di neve perfettamente battuta» ha raccontato il portavoce di Nassfeld Livio Ferigo presentando alla stampa italiana l'ormai prossima stagione invernale insieme a Sonja Kucher, coordinatrice marketing del polo sciistico carinziano. L'apertura degli impianti è prevista per giovedì 7 dicembre, ma se il meteo dovesse rivelarsi particolarmente clemente, il via potrebbe anche essere anticipato a sabato 2. Come si sta cercando di fare anche nei poli sciistici del Friuli Venezia Giulia.

Alla località carinziana non mancano i mezzi. Sono ben 19 i milioni investiti quest'anno in "neve" sicura: nelle funivie e negli impianti di risalita, nell'ottimizzazione degli impianti di innevamento e in nuove attrezzature sulle piste. Il tutto per 110 chilometri di discesa, 30 impianti di risalita, 25 ristoranti, 12 mila posti letto di cui 5 mila in quota. Numeri che fanno di Pramollo la più grande area sciistica della Carinzia e una delle prime dieci di

tutta l'Austria. Zona di sci e divertimento grazie tra l'altro alla pista "The Snake", ai percorsi cronometrati e filmati sulla pista "Ski Movie", proposte che rispondono insomma a un turismo invernale sempre più esigente. Tecnicamente ma anche sotto il profilo del divertimento. Pramollo si adegua. Proponendosi come zona di sport, di svago e naturalmente luogo d'elezione per le vacanze sulla neve delle famiglie. Che possono beneficiare di varie promozioni, specie nell'avvio di stagione. Dal 7 al 23 dicembre lo skipass sarà gratuito per i bambini sotto i 10 anni grazie al pacchetto "Nassfeld Ski surprise" che prevede anche il soggiorno gratuito dei piccoli in camera con i genitori o i nonni, nonché l'attrezzatura e le lezioni di sci al prezzo speciale di 30 euro al giorno. Fino al 23 dicembre lo skipass giornaliero costerà agli adulti 44 euro, la metà ai bambini (under 10) e 36 euro ai giovani/senior. In alta stagione, dalla vigilia di Natale in poi, il prezzo sarà di 47 euro per gli adulti, 24 per i bambini e 38 per i giovani/senior. Il costo dello stagionale è invece di 480 euro, la metà per i bambini sotto i 10 anni fino ad arrivare ai 70 euro per i minori di 5. Entrambi scieranno al prezzo di 10 euro (anziché 22) ogni sabato di tutta la stagione.

Se da un lato l'offerta sciistica è stata incrementata, con

un nuovo campo con tapis roulant dedicato ai principianti, un nuovo skilift e una palazzina per la scuola di sci, non sono mancati d'altro canto investimenti sulle strutture ricettive. L'ex Cube di Nassfeld è stato trasformato in un albergo di stile e ribattezzato "Franz Ferdinand" con nuove camere, parete da arrampicata e music club. Oggi Nassfeld vanta 12 mila posti letto cui se ne aggiungeranno altri mille 200 entro il 2019. A completare la panoramica sull'offerta della località ci sono numerosi eventi. Sportivi e non. Si parte con la competizione di sci più lunga del mondo (il 26 e 27 gennaio 2018) con un percorso lungo ben 25,6 km con 6 mila metri di dislivello nella stessa gara, per finire (dal 2 all'8 di aprile 2018) con il Full Metal Mountain Music Festival.

L'anno passato Pramollo ha fatto 785 mila pernottamenti. Di questi appena il 3 per cento è la quota dei turisti provenienti dal Fvg. Poca cosa quindi. Il motivo? Fedrigo ritiene vada cercato nel prezzo dello skipass. «Più caro (di quello del Fvg) ma qui ci sono investimenti». Che se attirano pochi turisti dalla regione, hanno invece grande appeal sui Paesi dell'Est che sono i più grandi estimatori della località: su tutti Austria, Germania, Repubblica Ceca, Paesi Bassi e Ungheria. (m.d.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il collegamento con telecabine fra il passo e Pontebba, un progetto arenato con un rimpallo di responsabilità. La Regione Friuli Venezia Giulia era pronta – e dovrebbe esserlo tuttora – a coprire il 70% del costo del collegamento che si aggira sugli 80 milioni di euro. A mancare, però, era il restante 30% che sarebbe dovuto arrivare da investitori privati.

Ieri, in occasione della presentazione della nuova stagione invernale, Fedrigo ha dato l'annuncio: «Abbiamo trovato un investitore disposto a coprire questo 30%». *Top secret* l'identità di questo investitore, si sa solamente che è originario di un paese dell'Est Europa. «Ora – incalza Fedrigo senza giri di parole – manca la volontà politica della Regione. Il progetto era stato abbandonato da parte italiana, non austriaca».

«Per *sparare* la neve in Friuli Venezia Giulia devono fare una riunione del consiglio. Sono molto indietro»: è il pungolo di Livio Fedrigo che fa notare come Promoturismo Fvg «non abbia ancora i prezzi dello skipass giornaliero. Noi li avevamo pronti a maggio». Difficile, insomma, un *feeling* promozionale da fare assieme, Nassfeld/Pramollo viaggia a velocità più sostenuta e a dirlo è anche quel 25% in più di prenotazione arrivate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

che, pure senza neve, ha visto una chiusura di stagione con 785mila pernottamenti. Quest'anno l'abbonamento stagionale costerà 482 euro per gli adulti, la metà per i bambini, prezzi non eccessivi che pure spaventano i friulani, più orientati verso altre mete. Dal Friuli, infatti, arriva solo il 3% dei turisti, il restante 97% è straniero, *in primis* i paesi dell'Est. Eppure offerte e promozioni non mancano, soprattutto per famiglie e bambini.

GLI EVENTI

Sciare e non solo. Oltre a una pista riservata agli sci club, un nuovo campo dedicato ai principianti e nuova segnaletica, il comprensorio, alla ricerca di un target più ampio possibile, propone numerosi eventi, a partire dall'ormai nota competizione di sci più lunga del mondo: il 26 e 27 gennaio verranno percorsi 25,6 km di piste con 6.000 metri di dislivello tutti nella stessa gara. Un altro evento è il Full Metal Mountain Music Festival, dal 2 all'8 aprile per la sua terza edizione e il "Sound of Wine" - a marzo 2018 - la più insolita fiera del vino austriaca, che vede giovani viticoltori sfidarsi mettendo in gioco i propri prodotti in mezzo alla neve. Per tutta la stagione, infine, 25 rifugi e ristoranti sulle piste e due cinema panoramici.

Lisa Zancaner

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRAMOLLO Polemica a distanza con Regione e Promoturismo

In stallo lo Skipass per sciare senza confini mancano l'accordo e la convenzione

Lo skipass stagionale "Alpeadria", che storicamente consente di sciare senza confini in tutti i poli del Friuli Venezia Giulia, oltre che in quattro località austriache (Pramollo compresa) non è ancora disponibile. «Sono in corso di definizione gli accordi con i partner stranieri», si legge sul sito dell'agenzia Promoturismo. «Noi siamo pronti», ha detto ieri il portavoce di Nassfeld-Pramollo, Livio Fedrigo, addossando al partner italiano (dunque a Promoturismo Fvg) la colpa della mancata definizione dell'accordo per la stagione che ormai è alle porte - il via è fissato per l'8 dicembre in regione e il 7 a Pramollo. E si spera sia solo un ritardo, per altro già verificatosi l'anno passato, e non un passo indietro sul fronte delle collaborazioni transfrontaliere che significherebbe per gli appassionati dello sci una considerevole riduzione dei chilometri di piste a disposizione. La scorsa stagione l'Alpeadria costava per gli adulti (1953-1996 compresi) 470 euro in prevendita e 540 euro in stagione, per i senior (1942-1952 compresi) 430 in prevendita e 490 in stagione. Soli quaranta euro in più per gli adulti rispetto al prezzo dello stagionale Cartaneve di quest'anno e 52 euro in più per i senior. (m.d.c.)

PRAMOLLO » LA CABINOVIA

Spunta un nuovo investitore ma la Regione non ne sa nulla

L'annuncio di Fedrigo: una grande società immobiliare dell'Est pronta a dare il 30% Santoro: «Continuano a mancare le garanzie richieste». Il progetto resta bloccato

di Maura Delle Case

► UDINE

«Le "pachere" (escavatori) sono pronte, gli austriaci pure, ma i friulani?». Basta una domanda, gettata in pasto alla stampa ieri dal portavoce di Pramollo, Livio Fedrigo, per restituire attualità all'annosa vicenda della cabinovia che dovrebbe collegare la nota località sciistica carinziana a Pontebba. Un progetto "vecchio" di anni, che resta ufficialmente nei programmi delle due amministrazioni pubbliche, e ora anche di un privato. Nuovo. Ma la Regione non ne sa nulla. Ha chiesto garanzie, scritte, e quelle ancora non si vedono. Così progetto e soldi restano bloccati.

«Abbiamo trovato un investitore dell'Est Europa pronto a mettere sul piatto il 30 per cento dell'investimento» annuncia Fedrigo, senza sbilanciarsi sull'identità del finanziatore. La notizia rimbalza a Trieste. Fosse così, l'impasse che ormai da tempo blocca l'operazione verrebbe meno. Peccato che in Regione non ci sia nessuna evidenza rispetto a un nuovo investitore privato. Anzi, le dichiarazioni di ieri hanno convinto l'assessore alle infrastrutture, Mariagrazia Santoro, a parlare. «Appare bizzarro che dopo mesi di silenzio si annunci una soluzione a problemi che formalmente non si sono mai risolti. Nelle procedure pubbliche parlano gli atti e i documenti. A oggi - afferma Santoro - le garanzie richieste dalla Regione continuano a mancare, nonostante ripetuti approfondimenti e impegni diretti anche del presidente Kaiser, nonostante la Regione abbia favorito le condizioni di erogazione delle proprie risorse. che ci sono sem-

pre state e ci sono ancora. La stessa Regione ha sollevando i privati anche dall'incombente di stipulare il mutuo. Non c'è nulla da aggiungere a quanto già riportato mesi fa alla IV Commissione del consiglio regionale circa la fermezza della Regione nelle condizioni poste sin dall'inizio per utilizzare cospicue risorse pubbliche regionali nonché la parte di risorse pubbliche austriache. Il tempo di tergiversare è scaduto - ribadisce l'assessore - ed è singolare che chi lo ha fatto per anni, ora metta anche in dubbio l'impegno finanziario della Regione scritto in una legge regionale».

La luce accesa ieri mattina durante la conferenza stampa per presentare la stagione sciistica di Pramollo (di cui riferiamo nell'articolo in basso) si fa nuovamente flebile. È il destino di questo progetto. Avviato nel 2006, a lungo invocato come medicina per tutti i mali di Pontebba e della valle, ma da anni al palo. Fedrigo è abbottonatissimo sull'identità del presunto investitore. «Basti sapere che è dell'Est». Russia? Chiede qualcuno dalla sala. «Non Russia. Est Europa», risponde il portavoce di Pramollo che, consumato il brindisi post conferenza, concede un indizio ulteriore. «Si tratta di una grande società immobiliare». Stop.

Non resta che fare un passo indietro e ricordare l'architettura finanziaria del project financing che prevede la partecipazione di pubblico e privato nelle misure rispettivamente del 30 e 70 per cento. Stando a quanto riportato ieri da Fedrigo quindi il fantomatico investitore porterebbe in dote il 30 per cento, oltre 24 milioni, degli 82 previsti per la realizzazione dell'intervento. Il 70 per cento resta a carico

della parte pubblica: il Fvg mette sul piatto 48 milioni stanziati a bilancio regionale più 6 derivanti dalla cessione di aree di proprietà, la Carinzia partecipa finanziariamente con 6 milioni. I vantaggi della

maxi infrastruttura sarebbero per Fedrigo tutti italiani. «La

cabinovia non porterebbe tanto a Pramollo quando alla Val Canale che sta dormendo. E al polo di Tarvisio che è bellissimo e avrebbe uno sbocco in più perché non sempre può contare sulla neve fino a valle e con la cabinovia potrebbe offrire ai suoi ospiti uno sfogo a Pramollo». L'ultimo vertice tra la Regione e il Land Carinzia risale al mese di aprile scorso quando le due amministrazioni avevano ribadito, nel corso di un incontro a Klagenfurt, il comune interesse per la realizzazione del project financing chiedendo però alla società proponente Doppelmayr una posizione definitiva. Sulle garanzie richieste dalla Regione. Garanzie che peserebbero - è stato detto ancora ieri - per circa 10 milioni oltre i 24 dell'intervento portando l'esposizione complessiva del privato a quota 35 milioni. Se il progetto resta strategico a giudizio di entrambe le amministrazioni pubbliche coinvolte, sia la presidente Fvg Debora Serracchiani sia il suo omologo austriaco avevano chiarito ad aprile di non poter tenere ancora fermi i fondi che potrebbero essere impiegati altrimenti per opere di sviluppo delle comunità e dei rispettivi territori. Sette mesi sono passati e non molto sembra essere cambiato. Non almeno fino all'annuncio di ieri. All'immobiliarista dell'Est non resta che palesarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STAGIONE 2017/18 A PRAMOLLO

7 DICEMBRE 2017 - 4 APRILE 2018

110 chilometri di piste

30 impianti di risalita

25 tra ristoranti e rifugi

12.000 posti letto di cui 5.000 in quota e 7.000 a valle

Investimenti per 19 milioni di euro



SKIPASS STAGIONALE

Adulti	480 € (444 in prevendita fino al 6/12)
Under 25 (anno 1992/1998)	432 € (400 in prevendita)
Giovani/Senior	384 € (356 in prevendita)
Stagionale bambini	240 € (222 in prevendita)
Bambini (anno 2012 e più giovani)	70 € (uguale in prevendita)
Old (1943 e più anziani)	170 € (uguale in prevendita)

Luminarie e musica domani scatta il Natale

Il Natale inizierà a Trieste nel pomeriggio di domani: alle 18, infatti, ci sarà l'accensione delle luci e della musica in piazza Unità.

Luminarie e musica Domani il Natale si accende in piazza

Anticipato a questo weekend lo spettacolo di luci e note
E a dicembre tornano le carrozze trainate da cavalli

A dare il via
allo show
sarà il primo
bambino che
porterà al sindaco
la sua **letterina**
indirizzata
a **San Nicolò**
o Santa Claus
di Micol Brusaferrò

Il Natale inizierà a Trieste nel pomeriggio di domani, con un mese esatto di anticipo: alle 18, infatti, ci sarà l'accensione delle luci e della musica in piazza Unità. Ad avviare le migliaia di luminarie e le melodie sarà il primo bambino che porterà sul posto, al sindaco Roberto Dipiazza, la letterina indirizzata a San Nicolò o Babbo Natale.

Ad annunciare l'evento è l'assessore al Turismo, con delega al Natale, Maurizio Bucci, che ha anticipa anche il ritorno delle carrozze trainate dai cavalli, sempre in piazza Unità, mentre è ancora in fase di programmazione il calendario degli appuntamenti musicali previsti a dicembre.

«Sabato (domani, ndr) alle 18 - spiega Bucci - ci sarà un

conto alla rovescia e daremo il via a tutti gli impianti, di luci e musica. Invitiamo le famiglie a partecipare e il primo bambino che porterà la letterina che ha scritto per le prossime festività premerà insieme al sindaco il tasto del telecomando che accenderà tutto. Per preparare al meglio la scenografia nei giorni scorsi sono stati sostituiti i sette alberi danneggiati dalle forti raffiche di bora - aggiunge l'assessore - e abbiamo deciso anche di incrementare il numero di palline rosse, già appese sui rami, per abbellire ancora di più la zona».

Durante tutta la settimana mezzi e tecnici del Comune hanno lavorato per ricollocare alcuni abeti e per aggiungere i fili e le palline. Proprio ieri erano impegnati negli ultimi ritocchi. Fino a qualche giorno fa la data fissata per l'accensione del Natale in piazza era quella del 29 novembre, giusto in tempo per offrire uno scenario speciale all'arrivo della MSC Seaside, la più grande nave mai costruita in Italia, da Fincantieri, che sarà inaugurata a Trieste il 30 novembre. Poi la decisione di stringere i tempi, per entrare già nel clima festoso.

Domani pomeriggio, quindi, per chi vorrà assistere all'accensione ufficiale delle luci e all'avvio della magia atmosfera natalizia, l'appuntamento è

dopo il tramonto, quando il sole sarà ormai sceso e sarà possibile apprezzare al meglio la coreografia preparata, che prenderà il via alle 18 in punto.

Sono in arrivo intanto anche gli altri alberi che verranno collocati nel centro cittadino la prossima settimana, a cui seguiranno i più piccoli, destinati a piazze e aree pedonali nei rioni.

Sul fronte delle iniziative legate al Natale il Comune è al lavoro per il calendario di eventi musicali, mentre è confermato il ritorno delle carrozze in piazza Unità, particolarmente attese dai più piccoli.

«Stiamo studiando la possibilità di inserire concerti all'aperto - prosegue Maurizio Bucci -. L'obiettivo è di creare momenti di intrattenimento sempre sullo "stile viennese" che abbiamo scelto come tratto distintivo per gli eventi natalizi. Nei prossimi giorni definiremo il calendario. Possiamo invece già annunciare che torneranno le due carrozze in piazza, trainate da cavalli e gratuite per tutti, per due weekend consecutivi, sempre di sabato pomeriggio e domenica mattina, nel ponte dell'Immacolata e nel fine settimana successivo, per offrire il suggestivo giro della piazza che in passato ha raccolto l'entusiasmo di tante persone».



Arriva da Sappada l'abete alto 14 metri Gli alberi animeranno il centro e i rioni



Arriva da Sappada, è alto 14 metri, ed è stato posizionato nella giornata di ieri, primo di una lunga serie prevista tra centro e rioni. L'albero di Natale di piazza della Borsa attende ora di ricevere le luci e le palline, che arriveranno la prossima settimana. Poi sarà il turno, uno dopo l'altro, degli abeti di piazza Sant'Antonio, Largo Barriera e piazza Goldoni, che giungeranno da Arta Terme e Auronzo. E se le aree pedonali della città iniziano a vestirsi a festa, anche i negozi del centro cominciano ad arricchire vetrine e spazi con alberi, luci e presepi, oltre alle luminarie già appese da tempo nelle principali vie del centro e in alcuni rioni, su volontà dei commercianti, che serviranno da cornice allo shopping natalizio.
